



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4

Interpellanze e interrogazioni presentate dai Consiglieri e dichiarate di valenza generale dal Presidente

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno **quattro** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventisei**, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:10.

Sono stati convocati i Signori:

1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Conte prof. Riccardo.

Sono assenti i Signori

Valenzano prof. Nicolò.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

=====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

Il Presidente Sig. Momberto passa ad esaminare le interpellanze, che sono state presentate dai gruppi consiliari della minoranza.

1) Interpellanza presentata dai Consiglieri Damiano, Giordana, Capitini, Conte, per conoscere l'incidenza dei costi per i cittadini saluzzesi e l'organizzazione dei passaggi della raccolta rifiuti in conseguenza della nuova gestione in CSEA da parte della ditta Aprica SpA

Considerando le risultanze della gara di gestione dei rifiuti solidi urbani curata dal Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA nello scorso anno 2025 e che, a conclusione di un lungo e articolato iter, ha visto vincente la ditta Aprica SpA di Brescia, in data 12.12.2025;

Risultando dalla deliberazione della Giunta n. 74 del 16.4.2025 con cui veniva approvata la scheda sintetica di servizio, redatta secondo le specifiche concordate dal Comune di Saluzzo, preventivando un canone annuo di 2.102.641 euro + IVA;

Che la nuova gestione con la ditta Aprica SpA inizierà con decorrenza 1° marzo corrente;

Parrebbe che i costi siano minori di quanto preventivato, ma che di fatto sia previsto un passaggio settimanale in meno quanto alla raccolta del rifiuto urbano "indifferenziato";

si interpella il Sindaco

- per sapere il dettaglio dei costi effettivamente a carico dei cittadini rispetto alla precedente gestione, con dato percentuale;
- per sapere se corrisponda al vero un passaggio settimanale in meno sulla raccolta dell'indifferenziato;
- se a tale proposito si prevedano eventuali deroghe soprattutto nel periodo estivo, eventualmente sperimentando nuove forme di conferimento dell'indifferenziato da parte dei cittadini saluzzesi.

Il Presidente lascia la parola ad uno dei firmatari, se vuole illustrarla, e poi alla Giunta o al Sindaco per la risposta.

Il Consigliere dott. Damiano fa una piccola premessa sul fatto che il Consiglio affronta temi che sono importanti per la comunità, ma che sicuramente non possono non consentire di fare una riflessione più ampia rispetto ai grandi temi internazionali e alla preoccupazione, crede condivisa da parte di tutti, per questo clima di guerra che si sta creando nel mondo.

Quindi i temi che si affrontano in questo contesto potrebbero sembrare e sono in qualche modo delle inezie, però non si può non fare un pensiero al clima che si sta creando e ad un'ambizione di ciascun Consigliere verso la pace, verso un equilibrio stabile che possa consentire un futuro prospero per tutti.

L'argomento oggetto dell'interpellanza riguarda i rifiuti.

Ricorda che c'è stato un lungo iter, che ha portato a numerosi passaggi anche in Commissione e nelle varie sedi, relativo alla scadenza del bando, che ha visto una ditta assegnataria della gestione dei rifiuti, mediata da CSEA.

Dopo un lungo e complesso iter che ha visto anche i Consiglieri lavorare nell'ottica di valutazione delle schede, che venivano presentate nel contesto dei vari Comuni (perché il Consorzio raggruppa oltre 50 Comuni), è risultata vincente la ditta Aprica Spa di Brescia, in data 12 dicembre 2025. Risulta dagli atti la deliberazione della Giunta n. 74, con cui veniva approvata la scheda di servizio, redatta secondo le specifiche concordate dal Comune di Saluzzo, preventivando un canone annuo di 2.102.641 euro, più IVA.

Riferisce che, dalle risultanze di questa nuova assegnazione, parrebbe che i costi, rispetto a quelli preventivati, siano leggermente inferiori.

Poiché il nuovo contratto è partito con decorrenza 1° marzo corrente, gli interpellanti si chiedono quali siano effettivamente i costi, per quanto ora sia effettivamente una fase iniziale di questa procedura e di questa nuova gestione. Crede infatti che i concittadini abbiano piacere e desiderio di comprendere quali saranno le implicazioni nascenti da questa nuova gestione.

Evidenzia che, soprattutto per quanto riguarda il tema dell'indifferenziato, non c'è soltanto un aspetto legato ai costi a carico dei cittadini, ma anche un costo non economicamente vivo o quantificabile, ma che discende dall'organizzazione del servizio, nell'ottica di un passaggio in meno nella raccolta dell'indifferenziato. Questo non è un costo vivo per i cittadini, ma è un costo in termini di gestione del rifiuto indifferenziato, che è una parte importante della produzione di ogni famiglia.

Gli interpellanti chiedono pertanto conferme sia sugli aspetti economici, come sugli aspetti

logistici del passaggio in meno e se, nell'ottica di questi eventuali e apparenti risparmi, si possa modulare eventualmente questo servizio, magari nel periodo estivo, in funzione di un'agevolazione nel venire incontro alle esigenze dei cittadini saluzzesi che, dovendo gestire l'indifferenziato, o lo portano fisicamente loro a conferire nelle sedi opportune oppure se lo devono accollare con costi in termini di disagio e di difficoltà nella gestione dello stesso.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Damiano e lascia la parola al Sindaco per la risposta.

Il Sindaco p.i. Demaria conferma le cifre che ha illustrato il Consigliere Damiano e che nella deliberazione del 16 aprile 2025, con l'approvazione del piano iniziale, la base d'asta era di 2.102.641 euro più IVA.

Si conferma che dal 1° marzo è in attività la nuova ditta.

La spesa relativa al canone del servizio di raccolta dell'anno scorso è stata 1.712.000 euro più IVA.

A seguito del bando di gara, con il ribasso che ha proposto la ditta aggiudicataria, la base di partenza per il 2026 è di 1.913.931 euro più IVA, quindi 9,10% in meno in confronto alla base d'asta di partenza (2.102.641 euro) e 12,10% in più in confronto al canone dello scorso anno (che era 1.712.000 euro).

Il maggior costo teorico, per il 2026, sarà quindi 200.935 euro più IVA (227.000 euro compresa l'IVA); la cifra che verrà scaricata su tutti i cittadini, con i dati aggiornati ad oggi.

Evidenzia che, da lì in avanti, c'è la parte variabile, perché ci sarà una minore spesa nello smaltimento, grazie alla trattativa, per la riduzione del costo di smaltimento che passa da 150 euro a 137 euro a tonnellata. Quindi, sulla previsione delle tonnellate dello scorso anno, si ipotizza un minor costo di 35.000 euro. Naturalmente il calcolo è fatto in base ai numeri dello scorso anno, quindi non si tratta di numeri reali, ma potranno variare in più o in meno.

Inoltre, in Commissione si era valutato di dare un costo al servizio dei cassonetti del verde perché, ad esempio, chi ha il cassonetto del verde, riceve un servizio per tutta l'estate, tutte le settimane, mentre chi non ha il giardino, paga anche il servizio, sebbene non ne usufruisca. Quindi una delle valutazioni che è stata fatta in fase di trattativa era appunto di stabilire un costo per ogni cassonetto del verde di 50 euro; essendoci circa 1.000 cassonetti, si ipotizza un recupero di 50.000 euro. Poi bisogna tenere conto del contributo CONAI che deriva dalla

raccolta differenziata; quindi, sia per quanto riguarda il residenziale, che il non residenziale come il commercio, più si differenzia, meno si spende per l'indifferenziato e più si incassa dal CONAI, in particolare dalla raccolta di carta e plastica.

Quindi ritiene opportuno che il Comune supporti il Consorzio CSEA nelle iniziative per un'azione forte verso i cittadini, mirata a migliorare il trattamento del rifiuto, in modo da ridurre sempre più l'indifferenziato.

Riferisce che le tariffe verranno determinate ed approvate a breve, da aprile a luglio, con deliberazione del Consiglio Comunale, di solito tra aprile e maggio, salvo gli anni in cui ci sono stati problemi, come ad esempio nel Covid. Quindi nella prima o seconda seduta successiva a questa verrà portato in Consiglio Comunale il piano dettagliato con gli importi che saranno forniti dallo CSEA e che gli uffici ripartiranno in quota parte alle utenze del residenziale e non residenziale.

Le tariffe che approverà il Consiglio Comunale terranno conto che la raccolta indifferenziata avverrà con un solo passaggio settimanale, quindi non più due volte, come succede ancora oggi perché la ditta sta introducendo i cambiamenti a poco a poco, per non creare difficoltà ai cittadini. Anche già altri Comuni hanno scelto che la raccolta dell'indifferenziato avvenga solo una volta a settimana: Fossano, Savigliano e altri Comuni più piccoli e già da anni anche il Consorzio del Cuneese. Ad esempio, nel Comune Busca da anni c'è un solo passaggio settimanale per la raccolta indifferenziata. Infatti, se la raccolta differenziata avviene correttamente, il sacchettino dell'indifferenziato resta molto piccolo.

Un'altra novità, oltre ad avere un passaggio solo, sarà che i sacchetti saranno personalizzati, perché, quando si inserirà il codice fiscale nel distributore automatico, il codice fiscale verrà abbinato ad un codice presente sul blocco di sacchetti erogati, quindi i sacchetti saranno riconducibili al titolare dell'alloggio o dell'attività commerciale o artigianale.

Riferisce inoltre che, in questo momento, quando possibile, un operaio comunale o un operaio dello CSEA esegue i controlli, apre i sacchetti per trovare qualche indizio che permetta di individuare chi non ha differenziato in modo corretto, ma con il nuovo appalto la ditta metterà a disposizione una persona, un operatore ambientale dedicato a questi controlli, naturalmente non solo per il Comune di Saluzzo, ma per tutto il Consorzio. Se poi il Comune decidesse di avere questo operatore più giornate rispetto al previsto, aumenterebbero i costi per il servizio erogato.

Quindi ci saranno maggiori controlli sulla correttezza del conferimento del rifiuto

indifferenziato.

Inoltre verrà migliorato ancora il servizio dello spazzamento, perchè è prevista una persona in più per lo spazzamento manuale e le aree in cui avviene lo spazzamento manuale passano da 4 a 5.

L'aumento di costo tra il precedente appalto, che è stato aggiudicato 8 anni fa, e quello attuale è dovuto all'adeguamento Istat (ad esempio, si pensi al costo del diesel, che 8 anni fa era di 1,30 - 1,40 euro al litro e oggi è 1,60 - 1,70 euro al litro) e ai nuovi contratti di lavoro.

Precisa che quando si parla di rifiuti si intende, oltre alla raccolta, lo spazzamento, il diserbo e la pulizia delle caditoie e dei tombini, che è a carico della ditta.

Gli Uffici gli hanno evidenziato che il costo medio per abitante del Consorzio CSEA è di 50 euro in meno rispetto alla media piemontese. L'ultima volta che ha presentato, come Assessore al bilancio, le tabelle delle spese per la raccolta rifiuti, la tabella di Saluzzo e del Consorzio CSEA era il 30% in meno.

Ritiene pertanto che il servizio svolto dalla ditta sia buono, ad un costo proporzionato a quello che pagano i cittadini.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e lascia la parola al Consigliere Damiano per la replica.

Il Consigliere dott. Damiano fa presente che i Consiglieri di minoranza, quindi, aspettano di conoscere il nuovo piano tariffario.

Si sente soddisfatto, con riserva di vedere insieme in Consiglio le tariffe e crede che sia prevedibile e anche auspicabile un'opera di prevenzione nel reprimere eventuali fenomeni di abbandono indiscriminato, perché verosimilmente è possibile che le persone che hanno poco rispetto dell'ambiente e della comunità possano cercare forme di smaltimento alternative. Pertanto chiede anche una particolare attenzione dell'Amministrazione su questo aspetto.

E' a conoscenza che in realtà vicine, forse a Fossano o Savigliano, sono state istituite delle figure che affiancano il personale preposto a monitorare i sacchetti della spazzatura, per capire se lo smaltimento è stato fatto correttamente come indifferenziato e anche nell'ottica di prevenire, perché crede che spesso si verificano situazioni di abbandono e di conseguente degrado da parte di persone che hanno poco rispetto per la comunità.

Invita anche l'Amministrazione ad una maggiore attenzione, nel momento in cui i sacchetti

verranno individuati con un codice a barre, per il rispetto degli orari per la messa in strada, perché si verifica spesso uno stato di abbandono al di fuori degli orari. Crede che, se ci fosse un po' più di accortezza, si potrebbe prevenire questo sgradevole fenomeno, che dà un'immagine brutta e avvilita di una comunità.

Il Presidente lascia ancora la parola al Sindaco per un chiarimento.

Il Sindaco p.i. Demaria condivide pienamente le perplessità del Consigliere Damiano perché il comportamento non corretto di pochi vanifica il lavoro di tante persone.

Si corregge rispetto a quanto ha detto nel suo intervento precedente: ha detto un operatore, ma intendeva una persona sul saluzzese, perché saranno tre gli operatori: uno sul saluzzese, uno sul saviglianese e uno sul fossanese.

2) Interpellanza presentata dai Consiglieri Damiano, Giordana, Capitini, Conte, per conoscere la situazione di Via Valoria e gli esiti del sopralluogo con geologi e vigili del fuoco, a seguito del parziale crollo delle mura medievali: esiste un reale pericolo e di chi sono le responsabilità? Chi si accollerà i costi della messa in sicurezza e quali saranno i tempi per un ritorno alla ordinaria viabilità? Esiste uno stanziamento a bilancio finalizzato al dissesto idrogeologico?

Considerata la notizia che un tratto di Via Valoria, lungo le antiche mura medievali della città e a poche decine di metri dalla Castiglia, sia rovinosamente franata nei primi giorni del mese di febbraio;

Quanto accaduto in Via Valoria è stato oggetto di un sopralluogo tra Amministrazione e geologi nei giorni immediatamente successivi, ma di cui non si conosce l'esito, mentre la strada resta chiusa nella parte alta e a doppio senso nella parte bassa;

Visto che la suddetta strada presenta oggi una voragine delimitata da transenne e nastri in attesa di una adeguata messa in sicurezza, con disservizio per i residenti e immagine negativa per i turisti, essendo un noto luogo panoramico;

Stante che una parte dei giardini della sottostante dimora è stata sommariamente delimitata con un nastro, ma che sussiste un potenziale pericolo anche per chi abita in questo stabile e frequenta lo spazio verde di pertinenza;

Che ciò verosimilmente manifesti un inadeguato monitoraggio dei cantieri esistenti, pubblici come privati, che interessano la parte storica della Città, con un transito di mezzi pesanti o lavori di scavo che evidentemente impattano su questa parte di città, che per sua natura è la più delicata e fragile;

si interpella il Sindaco per sapere

- se siano state individuate delle responsabilità quanto al cedimento di Via Valoria;
- se e quali costi siano previsti per la messa in sicurezza di detto tratto di strada e, qualora ci fosse una responsabilità concorrente di più soggetti, sia prevista una compartecipazione anche nel sostenere i costi economici;
- quali siano i tempi previsti per una piena fruizione di Via Valoria;
- se, anche in conseguenza di questo evento, è intenzione dell'Amministrazione monitorare con maggiore attenzione l'accesso di mezzi pesanti funzionali ai cantieri del centro storico, avendo le strade una portata limitata in termini di peso dei mezzi in transito;
- se siano a bilancio somme finalizzate a un monitoraggio statico delle aree geologicamente meno stabili della collina saluzzese o se sia opportuno prevedere la costituzione di un fondo di riserva/accantonamento sul tema del dissesto idrogeologico.

Il Presidente fa presente che la seconda interpellanza ha gli stessi firmatari della precedente; lascia la parola ad uno dei firmatari per la l'illustrazione e poi preannuncia la risposta della Vicesindaca Neberti. Cede la parola al Consigliere Damiano.

Il Consigliere dott. Damiano fa presente che l'interpellanza porta all'attenzione del Consiglio la situazione che si è verificata in Via Valoria; che ha visto, nella notte all'inizio del mese di febbraio, un cedimento che ha interessato la parte superiore di Via Valoria, poco distante da Piazza Castello, in quel piccolo triangolo verde posto all'angolo tra le mura della proprietà ex Ariaudo. Questa situazione ha creato una contingenza: si è dovuto chiudere e delimitare la strada e anche parte del giardino sottostante.

Evidenza che è una piccola vicenda che però gli interpellanti credono che non sia banale, non sia da sottovalutare perché più volte hanno cercato di portare all'attenzione questi segnali che il territorio manda. Inevitabilmente il dissesto idrogeologico si riverbera anche sulla città e sul territorio.

Ricorda che l'anno scorso si è verificata la sgradevole vicenda legata al cedimento di parte del

muro sul Rio Torto, che il Comune ha prontamente risolto. Quest'anno c'è stato il cedimento di un tratto delle mura perimetrali della città storica, laddove sorgeva, fino a poco tempo prima, un cantiere di una certa importanza.

Gli interpellanti credono che questi segnali non vadano sottovalutati, non per voler gufare le situazioni, però credono che siano sotto gli occhi di tutti vicende anche eclatanti che riguardano una comunità, in particolare quella di Niscemi, che sta vivendo una situazione drammatica, che nessuno si augura si possa verificare anche a Saluzzo.

Gli interpellanti ritengono che questi segnali debbano essere oggetto di particolare attenzione. Nell'interpellanza si chiedono alcuni chiarimenti, nello specifico, relativamente alla situazione di Via Valoria, che in qualche modo è già stata affrontata anche in Commissione; ma nello stesso tempo, in generale, si vuole riportare l'attenzione proprio su situazioni delicate e in realtà complesse e sensibili come può essere il centro storico. Il centro storico è un territorio collinare in cui le acque piovane possono impattare pesantemente sulle strade e sulla viabilità. Gli interpellanti chiedono altresì un'attenzione anche nel monitoraggio dei grandi cantieri, sia pubblici che privati, che, se da un lato sono positivi perché portano a una prospettiva di riqualificazione urbana del centro storico, però devono essere monitorati e attenzionati perché la logistica è un aspetto che impatta notevolmente sui costi delle imprese, ma nello stesso tempo chi ha l'impegno e il desiderio di recuperare parti del centro storico, deve anche comprendere che è un territorio delicato e fragile. Impattare con mezzi pesanti può avere delle conseguenze anche sul tessuto stradale, sul tessuto urbano, in particolare della parte alta della città.

Sono passati almeno due mesi da quando si è confrontato con la Vicesindaca sui giornali - perché non hanno avuto modo di farlo in Consiglio, che in realtà è la sede opportuna - sui cantieri di Saluzzo, ed evidenzia che i gruppi di minoranza credono che i cantieri come quello di Via Santa Chiara debbano essere attenzionati, proprio perché prospicienti le mura medievali, con la presenza di cunicoli nella parte sottostante, a servizio della chiesa e dei palazzi.

Ribadisce che è un tessuto stradale urbano molto delicato, sul quale i gruppi di minoranza chiedono attenzione e chiedono di poter trovare i fondi, nelle pieghe di un bilancio complesso come quello della città di Saluzzo, per queste voci.

Osserva ancora che la faglia che richiede maggiore attenzione è quella della collina verso Manta ma, nello stesso tempo, pur non conoscendo le carte geologiche della collina della

città, crede che sia importante un'attenzione specifica a queste realtà della città e, nello specifico, del centro storico.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Damiano e lascia la parola alla Vicesindaca per la risposta.

La Vicesindaca avv. Neberti risponde punto per punto, in modo da dare una risposta a tutte le questioni che vengono sollevate dall'interpellanza.

Per quanto riguarda la responsabilità, dopo l'evento sono state eseguite tutte le verifiche tecniche sulle condotte di acque bianche e nere e sulla rete acquedottistica, per escludere eventuali perdite o malfunzionamenti.

Gli accertamenti hanno dato fortunatamente un esito negativo, quindi le reti stanno funzionando in modo corretto e non risultano esserci delle responsabilità riconducibili al Comune.

L'episodio, in realtà, ha comunque dato una buona conferma sull'efficacia dell'intervento di consolidamento delle mura, che era stato realizzato dall'Amministrazione oltre 25 anni fa, che ha contribuito a limitare gli effetti del cedimento, evitando conseguenze che potevano essere anche più rilevanti.

Nell'immediatezza è stato avviato subito un confronto, una collaborazione con i soggetti privati, che hanno effettuato interventi a ridosso del muro, che ringrazia. Da subito anche loro si sono attivati e si sono fatti carico delle opere di consolidamento e delle consulenze tecniche necessarie per definire la tipologia di interventi da fare in loco.

Per quanto riguarda i costi, gli interventi saranno principalmente sostenuti dai privati. Il Comune interverrà su una piccola parte, che riguarda l'aiuola, a livello strada, per migliorare il convogliamento delle acque meteoriche lontano dal muro, secondo le indicazioni del geologo.

Per quanto riguarda i tempi, proprio ieri è pervenuta all'ufficio tecnico la comunicazione, da parte dell'amministratore di condominio, della conclusione dei lavori e della richiesta di revoca dell'ordinanza di chiusura. La riapertura del tratto di strada dovrà avvenire già nella giornata di domani; quindi da domani si potrà nuovamente transitare in Via Valoria.

In merito al monitoraggio, la relazione che è stata fatta dal geologo individua le attività che dovranno essere svolte nel tempo e verrà presa come riferimento dall'Amministrazione per i controlli che verranno fatti sull'intera area da qui e in futuro.

Rispetto al bilancio, oggi non sono previste somme specifiche dedicate a questo tipo di interventi, anche in considerazione del fatto che le opere che sono state effettuate risultano prevalentemente a carico dei soggetti privati coinvolti. In ogni caso, l'Amministrazione, insieme all'ufficio tecnico, che ringrazia, continua a seguire l'evoluzione della situazione con l'attenzione che è giustamente dovuta.

Il Presidente ringrazia la Vicesindaca e cede la parola al Consigliere Damiano per la dichiarazione di soddisfazione.

Il Consigliere dott. Damiano ringrazia la Vicesindaca.

- **Interpellanza presentata dai Consiglieri Damiano, Giordana, Capitini, Conte, per conoscere i costi ed i motivi dell'adesione annuale del Comune di Saluzzo al sodalizio Associazione Amici dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo per 5 mila euro annui, con dettaglio delle ricadute derivanti da tale adesione in termini di immagine e iniziative per Saluzzo ed il territorio**

Vista la deliberazione n. 256 della Giunta Comunale n. 53 del 30.12.2025, con la quale la stessa ha deliberato di rinnovare l'adesione all'Associazione Amici dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo;

Considerato che l'esborso annuale pare ammonti a euro 5 mila, mentre i ritorni in termini di iniziative e visibilità per il Comune di Saluzzo non chiari;

Ritenendo discutibili le posizioni contenute all'interno della deliberazione di Giunta nella quale vengono richiamati non meglio precisati concetti quali lo "sviluppo del territorio" e le "politiche di area vasta", che nel caso di specie non si ritengono fumose;

si interpella il Sindaco per conoscere

- se l'esborso economico per il Comune di Saluzzo sia effettivamente di 5 mila euro per l'anno 2026;
- per quanti anni il Comune di Saluzzo abbia aderito a questa Associazione e quale sia quindi stato l'esborso economico complessivo;
- nel contempo, quali siano le iniziative dell'Associazione Amici dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo previste nel corrente anno 2026 e quali siano state quelle negli

anni scorsi, non avendo chiare le ricadute pubblicitarie e d'immagine per la Città di Saluzzo.

Il Presidente fa presente che la successiva interpellanza vede gli stessi firmatari delle precedenti, cioè tutti i Consiglieri di minoranza, ma come primo firmatario il Consigliere Conte, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere prof. Conte fa presente che, per quanto riguarda l'adesione all'Associazione Amici dell'Università di Pollenzo, ha fatto una ricerca sugli Enti finanziatori negli anni passati e ha visto che nel 2023 sono stati: la Camera di Commercio di Trento, la Regione Liguria e il Comune di Bra (ed è comprensibile, essendo Pollenzo parte del Comune di Bra, dà decoro anche al Comune). Nel 2024 sono stati la Camera di Commercio di Trento e la Regione Liguria, sempre per una somma di 5.000 euro; assente il Comune di Bra.

Pertanto chiede a chi di dovere il perché dell'esborso da parte del Comune di Saluzzo e se ci sarà anche un ritorno di immagine a livello saluzzese.

Ammette che fa un po' fatica a capire per quale motivo vengano erogati 5.000 euro all'Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ed osserva che, a questo punto si potrebbero anche erogare fondi alla manifestazione Cheese di settembre.

Chiede quindi qual è il riscontro di immagine che arriva al Comune di Saluzzo per l'adesione economica all'Associazione Amici dell'Università di Pollenzo.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Conte e lascia la parola all'Assessore Bravo per la risposta.

L'Assessore geom. Bravo comunica che per l'anno 2026 il contributo e l'investimento è stato confermato.

Ricorda che l'adesione del Comune di Saluzzo all'Associazione Amici dell'Università delle Scienze Gastronomiche nasce dal lontano 2016, poi riconfermata nel 2018, nel 2021, nel 2022, nel 2024 e nel 2025.

Il senso del contributo rientra nelle promozioni territoriali e nella valorizzazione delle eccellenze locali, perchè l'Associazione dà particolare attenzione ai settori agroalimentari, enogastronomici e turistici, che rappresentano un settore strategico per il Comune di Saluzzo

e per l'intero territorio circostante.

Il sostegno economico è finalizzato soprattutto a favorire una collaborazione tra Saluzzo e l'Università, per promuovere il territorio saluzzese all'interno di iniziative che la stessa Università organizza. Bisogna considerare che l'Università è un centro di formazione e di ricerca di rilievo internazionale, quindi anche l'adesione della Camera di Commercio o comunque di Enti non prettamente della zona è dovuta alla visibilità a livello nazionale e internazionale.

Precisa che, per quanto riguarda la ricaduta sul Comune di Saluzzo, si tratta di una visibilità promozionale e turistica, territoriale, non solo del Comune, considerando che, a più riprese, è stata fatta la mappatura dei prodotti agroalimentari delle Terre del Monviso. L'edizione è stata ripetuta per tre volte; la terza edizione dell'Atlante ha poi dato il via a FoodViso, cioè una guida turistica di promozione internazionale del territorio delle Terre del Monviso, plurilingue, che si aggiunge ad altre guide turistiche che sono uno strumento importante dal punto di vista turistico. Cita, a proposito, VeloViso, TreckViso, ArtViso, MotoViso, CamperViso e WinterViso; una struttura di guide e di tematiche turistiche molto ampia, che dà visibilità al territorio saluzzese.

Bisogna considerare poi che, dalla collaborazione con l'Università, è nato, ormai da una decina di anni, il Mercato della Terra, che si svolge sotto l'ala di ferro a Saluzzo, proprio col fine di valorizzare i prodotti locali.

Ricorda ancora che, negli anni, l'adesione all'Associazione ha portato alla partecipazione ad eventi come il Salone del Gusto, Terra Madre, Cheese di Bra.

Termina ribadendo che il senso del contributo è proprio quello di avere un sostegno, essere presenti e soprattutto farsi vedere in guide turistiche ed eventi che danno sicuramente visibilità al Comune di Saluzzo e al territorio saluzzese e che, di conseguenza, può portare un ritorno economico sotto quell'aspetto.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Bravo e lascia la parola al Consigliere Conte per la dichiarazione di soddisfazione.

Il Consigliere prof. Conte prende atto della risposta dell'Assessore Bravo; si ritiene parzialmente soddisfatto. Verrà valutato poi in seguito se ci saranno veramente questi riscontri sul territorio saluzzese.

Il Consigliere dott. Damiano pensa che nessun Consigliere ce l'abbia con nessuno, in particolare con gli Amici dell'Università di Pollenzo, però evidenzia che - anche in un momento in cui si chiedono sacrifici ai concittadini e verranno presentate a breve quelle tariffe di cui si è parlato poc'anzi - sarebbe opportuno se ci fosse un pochino più di attenzione, soprattutto nel cercare di creare iniziative funzionali a una valorizzazione dell'immagine del territorio saluzzese.

- **Interpellanza presentata dai Consiglieri Damiano, Giordana, Capitini, Conte, per conoscere le sorti della corona bronzea facente parte della statua di Silvio Pellico, donata dalla Municipalità di Saluzzo nel 1889 nel centenario della nascita del patriota, che risulta non più collocata ai piedi del monumento**

Premesso che Silvio Pellico, patriota e uomo di cultura, nato a Saluzzo il 25 giugno 1789, con l'opera "Le mie prigionie" resta una delle figure di spicco nel panorama risorgimentale italiano ed Europeo;

Alla memoria di Silvio Pellico la Città ha dedicato un monumento, opera dell'artista Silvestro Simonetta, sito nella centrale Piazza Vineis, divenendo così simbolo di Saluzzo;

Nel centenario della sua nascita la Municipalità aveva posto ai piedi della statua del Pellico - come chiaramente attestano numerose foto - una corona bronzea, riteniamo di un certo pregio artistico, che per tutto il XX secolo ha accompagnato il monumento cittadino, divenendone parte integrante;

La statua dell'insigne saluzzese è stata oggetto in questi ultimi mesi di un importante restauro, offerto dal Rotary Saluzzo, al quale va il nostro plauso e la nostra riconoscenza;

Ad oggi risulta però mancante la corona bronzea, posta oltre un secolo fa ai piedi del Patriota saluzzese, certamente già assente prima del restauro da poco concluso;

si interpella il Sindaco

- per conoscere l'attuale collocazione della corona bronzea citata, che con il tempo si ritiene essere divenuta parte integrante del monumento stesso;
- per chiedere se è intenzione del Sindaco riposizionarla nella sede naturale, dove la Municipalità di Saluzzo l'aveva posta oltre centoquarant'anni fa, come gesto di gloriosa memoria del nostro Concittadino;

- se così non fosse, e la stessa fosse stata sottratta, di sapere se e quando è stata sporta regolare denuncia alle Autorità.

Il Presidente dice che l'ultima interpellanza vede gli stessi firmatari delle precedenti. Lascia la parola al Consigliere Damiano.

Il Consigliere dott. Damiano riferisce che i firmatari della interpellanza hanno ricevuto una segnalazione da un concittadino, che evidentemente è appassionato di queste piccole particolarità della Città di Saluzzo. Plaudendo all'intervento importante di restauro che è stato fatto e che ha dato una nuova immagine alla statua del nostro illustre concittadino, però in effetti hanno notato che mancava un pezzo importante, che era di fregio al monumento.

Ricorda che la corona bronzea era stata donata dalla Municipalità, nel centenario della nascita di Silvio Pellico, e che era stata oggetto, da quanto ha potuto ricostruire, di una colletta e cioè di un moto di popolo in quanto i saluzzesi dell'epoca, videro in questo illustre concittadino una figura importante. Infatti, nelle pieghe di questa vicenda, ha scoperto che "Le mie prigioni" è uno dei testi più letti nell'800, quindi è un testo importante e molto significativo. Però questa corona, che era importante e aveva un perché, oggi risulta mancante.

Visto, dal tanto tempo trascorso, che l'oggetto era diventato parte integrante del monumento stesso, gli interpellanti, a fronte di una risposta abbastanza sfuggente che hanno avuto telefonicamente con il personale preposto alla gestione di questi beni, hanno ritenuto di formalizzarla attraverso un'interpellanza.

Pertanto sperano che questa sera ci possa essere una qualche bella notizia che, al di là dell'impostazione giornalistica, possa in qualche modo chiarire questo giallo.

Saluzzo è anche una città nella quale i gialli, a livello letterario, sono apprezzati e sono anche oggetto di un ciclo di serate, le famose "trame", pertanto gli interpellanti comprendono anche il taglio giornalistico che è stato dato alla vicenda.

Spera di ricevere questa sera delle parole di rassicurazione in questo senso.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Damiano e lascia la parola all'Assessora Gullino per la risposta.

L'Assessora dott.ssa Gullino fa presente che l'oggetto storico di cui si tratta è una corona

bronzea, omaggio della Città di Saluzzo all'illustre concittadino Silvio Pellico, datata 1889, che venne apposta sull'angolo nord del piedistallo del monumento, circa 20 anni dopo l'inaugurazione, perché il monumento a Silvio Pellico fu inaugurato il 16 giugno 1863.

Il monumento poi venne spostato soltanto di 4 metri circa dalla sua sede originaria, per essere posto nell'attuale sede intorno al 1935 e la corona era allora presente.

Dal 2018 la corona non si trova più nella sua collocazione originaria perché era agganciata al piedistallo con un sistema meccanico particolare, che è andato incontro ad usura, e quindi venne in allora ritirata e si trova in questo momento nei depositi comunali.

È un bene che è tutelato dalla Sovrintendenza perché ha più di 100 anni, in questo momento e, già in allora, quando venne rimosso dalla sua collocazione originaria, versava in condizioni non ottimali di conservazione.

La corona deve essere oggetto di un restauro, di una manutenzione straordinaria che verrà portata avanti sotto la guida della Sovrintendenza e poi si valuterà una ricollocazione. Non è detto che possa essere ricollocata sul piedistallo del monumento, perché dipende dallo stato di conservazione; è possibile che debba essere collocata magari in un ambiente chiuso, con delle condizioni microclimatiche particolari, magari potrebbe anche essere collocata all'interno di Casa Pellico, oppure nella sede dei fondi storici.

Il Presidente ringrazia l'Assessora Gullino e lascia la parola al Consigliere Damiano per la dichiarazione di soddisfazione.

Il Consigliere dott. Damiano sentita la conferma che la corona è stata ritrovata, con molto piacere prende atto che il giallo è in qualche modo risolto.

Riferisce che gli interpellanti hanno attenzionato questo aspetto perché ritengono che sia una parte di un bene della comunità e sperano di poter magari valutare insieme la sua ricollocazione perché crede che quella è la sede naturale in cui 100 anni dopo si suggella un legame importante della comunità nei confronti di Silvio Pellico.

La statua di Silvio Pellico è un manufatto iconico e pertanto credono che il contesto giusto in cui ricollocarla sia quello. È anche una zona particolarmente monitorata dal punto di vista delle telecamere, quindi credono che possa essere opportuno ricollocarla lì e dotarla di piccoli accorgimenti atti a fare in modo di rendere meno probabile il suo furto.

L'Assessora dott.ssa Gullino aggiunge un aspetto tecnico: la corona è di bronzo, quindi essendo esposta ai fenomeni atmosferici, alle intemperie, ha prodotto e produce un liquido contenente prodotti di ossidoriduzione, che possono intaccare il piedistallo del monumento. Si tratta di aspetti tecnici che la Sovrintendenza mette in evidenza. Quindi sicuramente riuscire a ricollocarla dov'era stata posta originariamente ha un suo significato storico importante, però occorre vedere quali saranno poi le condizioni che emergono dalle pratiche di restauro.

Il Consigliere dott. Lauro evidenzia che lo stesso percorso di tutela, cioè la non esposizione alle intemperie, l'hanno avuto monumenti famosi, come il Marco Aurelio al Campidoglio di Roma, i cavalli bronzei del San Marco, cioè opere bronzee che pativano l'esposizione alle intemperie.

La Sovrintendenza darà le direttive su come conservare al meglio possibile la corona: se si potesse conservare lì, perchè si è anche valutato che tenerla in una teca sarebbe ancora più brutto. Quindi si vedrà che cosa verrà suggerito.

Precisa però che il motivo della rimozione non era tanto il furto, ma proprio come poterla preservare dagli effetti delle intemperie.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Lauro, che lo ha colto impreparato perché non avrebbe dovuto dargli la parola, trattandosi di interpellanza. E' stata una sua attestazione di affetto per la città, un'attestazione di attenzione verso questo manufatto e di affetto verso Silvio Pellico.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
Flesia Caporgno dott. Paolo **

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa